



Delibera della Giunta Regionale n. 65 del 07/03/2013

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

**SDEMANIALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI SUOLO ACQUEDOTTISTICO EX CAS.MEZ.
RICADENTE NEL COMUNE DI CRISPANO (NA), AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE
N. 38 DEL 03/11/1993 ART. 2.**

Assessore Ermanno Russo

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che ai sensi dell'art.6 della l.02/05/1976 n.183 tutte le opere realizzate e collaudate dall'ex Cassa per il Mezzogiorno, furono trasferite alle Regioni competenti per il territorio;
- b. che con il decreto del Ministro per il Mezzogiorno n.13293 del 04/08/1983 ai sensi degli artt. 139, 147 e 148 del D.P.R. n.218 del 06/03/1978 ed in attuazione dei criteri indicati dal Comitato dei Rappresentanti delle Regioni Meridionali, le reti e gli impianti acquedottistici sono stati di fatto trasferiti alla Regione Campania;
- c. che dalla stessa data la Regione ha assunto la gestione dell'esercizio acquedottistico;
- d. che tra i compiti della gestione rientrano quelli della tutela giuridico-amministrativa dei beni costituiti dagli acquedotti e dei cespiti annessi a suo tempo espropriati dalla ex CAS.MEZ. trasferiti "ope legis" alla Regione Campania e tra questi un suolo nel Comune di Crispano catastalmente individuato al foglio 3 particella n.1144 (ex 151/b) di are 2.80 come da tipo di frazionamento n. 931/7/86 redatto dall'ing. Cesare Solimene su estratto di mappa n.5751 anno 1986 ed approvato il 23/04/986 prot. n. 21336 dall'U.T.E. di Napoli come si rileva dall'atto notarile di cessione volontaria dell'area stessa per notaio Giovanni Cesaro del 17/12/1987 Rep. n.36575;
- e. che il summenzionato suolo fu oggetto di occupazione per decreto n.43334/DIV. IV emesso dal Prefetto di Napoli il 28/09/1983 per la realizzazione del Progetto esecutivo PS 29 209/4 – acquedotto della Campania Occidentale- Diramazione del Sifone Basso a servizio dei Comuni a nord di Napoli – IV lotto, e successiva cessione volontaria per atto del notaio Giovanni Cesaro del 17/12/87 Rep. n.36575;

CONSIDERATO:

- a. che la società LA GOLDEN sas di Mario Di Bernardo & Co., con sede in Crispano (NA) alla via del Buon Consiglio n.7, in qualità di proprietaria dei fondi confinanti con la particella n.1144 del foglio 3 oggetto di cessione volontaria per atto del notaio Giovanni Cesaro del 17/12/87 Rep. N. 36575 nell'individuare sul posto i confini delle varie particelle di terreno, compreso la n.1144, rilevò che la porzione del tratto acquedottistico realizzato non era stato ubicato sulla particella 1144 oggetto di cessione volontaria, bensì sulle particelle confinanti di proprietà della stessa società;
- b. che a seguito di ciò LA GOLDEN s.a.s. di Mario Di Bernardo & Co., citava in giudizio la Regione Campania, innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- c. che in sede di giudizio il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli, nell'emettere la sentenza parziale non definitiva n. 73/2002, respingeva l'eccezione di difetto della legittimazione passiva proposta dalla Regione Campania, dichiarando illegittima l'occupazione di una parte del fondo di proprietà della società ricorrente;
- d. che successivamente, su ricorso di LA GOLDEN s.a.s. di Mario Di Bernardo & Co., il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli con sentenza n. 116/2006 ha condannato la Regione Campania al pagamento di somme, a titolo di risarcimento per i danni subiti dalla Società, all'indennità di occupazione illegittima e alle spese di giudizio;

- e. che in data 13/07/2007 La GOLDEN s.a.s. di Mario Di Bernardo & Co. con istanza inoltrata al Dirigente dell'Ufficio Acque e Acquedotti della Regione Campania, allo scopo di dover sistemare la situazione sui luoghi, nonché quella catastale, ha chiesto di voler verificare la possibilità di addivenire ad un accordo sulle modalità di esecuzione delle sentenze, ed in particolare di costituire una servitù sull'area realmente interessata all'attuale posizione della condotta;
- f. che il Settore Ciclo Integrato delle Acque, con nota prot. n. 0971840 del 15/11/2007 e relativi allegati, riscontrate le sentenze, ha espresso parere tecnico favorevole alla richiesta avanzata dalla società LA GOLDEN s.a.s. Di Mario Di Bernardo & Co.;
- g. che con successiva istanza acquisita dal Settore Demanio e Patrimonio con prot. n. 0092925 del 03/02/2009, ad integrazione della richiesta del 13/07/2007, LA GOLDEN s.a.s. di Mario Di Bernardo & Co. chiedeva di addivenire ad un nuovo accordo, chiedendo di poter acquisire in proprietà il tratto di suolo di cui alla particella n.1144 del foglio n. 3 di mq. 280, di proprietà della Regione Campania, cedendo in servitù a titolo gratuito la porzione di suolo attualmente occupata dalla condotta idrica sulla sua proprietà, composta da parte delle particelle nn. 1146, 1145, 1309 e parte della particella ceduta n. 1144, rinunciando alle somme dovute dalla Regione Campania alla stessa società, a seguito delle sentenze nn. 73/2002 e 116/2006;
- h. che il Settore Demanio e Patrimonio, in riscontro a tale ipotesi di accordo avanzata da LA GOLDEN s.a.s. di Mario Di Bernardo & Co., ha chiesto il parere all'Avvocatura Regionale - Settore Contenzioso Civile e Penale;
- i. che con nota prot. n. 135782 del 15/02/2010 l'A.G.C. Avvocatura Regionale – Settore Contenzioso Civile e Penale, ha valutato positivamente la proposta avanzata dalla società LA GOLDEN s.a.s. di Mario Di Bernardo & Co.;
- j. che l'Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Napoli, su richiesta del Settore Demanio e Patrimonio, con nota prot. n. 10018 del 26/07/2012 ha trasmesso la stima del suolo di proprietà regionale, nonché la stima della servitù relativa al suolo di proprietà della Società;
- k. che, al fine di pervenire all'accordo proposto dalla Società, preliminarmente agli atti amministrativi da assumere, è stato predisposto uno schema di atto transattivo, trasmesso con nota prot. n. 0753072 del 16/10/2012, all'A.G.C. Avvocatura Regionale – Settore Contenzioso Civile e Penale, per il necessario parere in merito;
- l. che l'A.G.C. Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 939030 del 18/12/2012, ha approvato il summenzionato schema di transazione, che è stato sottoscritto dalle parti in data 15/01/2013;

CONSIDERATO, altresì

- a) che, per poter procedere all'alienazione del suolo de quo, occorre procedere alla sdemanializzazione dello stesso in modo da classificare il bene da demaniale a bene patrimoniale disponibile quando lo stesso cessa dalla sua destinazione di pubblica utilità;
- b) che, ai sensi dell'articolo 2 della L.R. 03.11.1993 n. 38, la Giunta regionale dispone il passaggio dei beni da una categoria ad un'altra;

RITENUTO:

- a. di dichiarare la sdemanializzazione del bene in oggetto, in quanto è venuto meno l'interesse pubblico di cui al provvedimento di esproprio;

VISTO:

- a. la legge n. 183/76, art. 6;
- b. il D.P.R. n. 218/78;
- c. la L. R. n. 16/88;
- d. la L.R. n. 38/93;
- e. il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;

propone e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intendono ripetute e trascritte:

1. di dichiarare, ai sensi della normativa vigente, la decadenza della dichiarazione di pubblica utilità del suolo ricadente nel Comune di Crispano (NA), catastalmente individuato al foglio n. 3, particella n.1144 di mq. 280, in quanto lo stesso risulta non utile per il funzionamento della rete idrica;
2. di dichiarare la sdemanializzazione del suolo di cui al punto 1. e disporre il passaggio, ai sensi dell'art. n. 2 della L.R. 38/93, dalla categoria di beni demaniali alla categoria dei beni patrimoniali disponibili;
3. di demandare il Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali al presente atto;
4. di inviare il presente atto, ad esecutività conseguita:
 - 4.1 al Settore Demanio e Patrimonio per gli adempimenti di competenza;
 - 4.2 al Settore Entrata e Spesa di Bilancio per opportuna informativa;
 - 4.3 al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.